

Il Professionista Notaio Lorenzo Bigiotto, delegato ai sensi dell'art.591 bis c.p.c. dal Giudice della Esecuzione D.ssa Semini (già D.ssa Marongiu) al compimento delle operazioni di VENDITA NEL PROCEDIMENTO DI DIVISIONE IMMOBILIARE R.G. n.5240/2022 Promosso da PANIFICIO ALPINO SNC (OMISSIS) contro (Omissis)

RENDE NOTO ED ORDINA LA VENDITA SENZA INCANTO

MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

in data 4 MARZO 2025 ore 14:00/14:30

DEI SEGUENTI IMMOBILI IN LOTTO UNICO

PER IL DIRITTO DI PIENA PROPRIETA'

NEL COMUNE DI GIAVENO (TO), nella località denominata Villaggio Eucaliptus in Borgata Forceria (detta anche Forchieria) n.30;

I beni oggetto del presente procedimento consistono in due unità immobiliari costituite da una casetta indipendente ad un piano f.t. e relativo terreno di pertinenza sul quale insiste una tettoia aperta non sanabile. Per una maggiore chiarezza di esposizione, detti beni vengono distinti a seconda della loro categoria catastale come di seguito indicato:

IMMOBILE A: originariamente costituito da una casetta con struttura prefabbricata eretta su basamento ad un piano fuori terra oltre sottotetto non abitabile; alla data dell'accesso del CTU, l'immobile si presenta a due piani fuori terra, di cui il piano terreno con altezza interna di m. 2,30 (altezza non conforme e non sanabile) ed il primo piano (abusivo e non sanabile) con altezza sottotrave di m 2,2 ed altezza al tavolato di m 2,7 circa (si veda meglio la CTU).

L'ingresso all'immobile avviene attraverso portoncino blindato in legno che immette in un ambiente adibito a soggiorno, dal quale si accede agli altri locali posti al piano terreno costituiti da cucina, bagno e adiacente locale antibagno/lavanderia e, attraverso una scala a chiocciola in muratura, ai locali posti al primo piano, costituiti da ingresso, corridoio, bagno e due camere.

Detto immobile è censito a C.F. del Comune di Giaveno come segue:

- **F. 109, n. 102, Sub. 1**, Borgata Forceria snc, piano T, categoria A/3, classe 2, consistenza 5,5 vani, superficie catastale totale 62 mq, rendita euro 355,06.

Coerenze immobile: area esterna di pertinenza su 4 lati;

Coerenze area esterna: strada della Forchieria, mappali 134, 132, 236, 101, 207, 223 altra proprietà.

- IMMOBILE B: terreno di pertinenza.

Trattasi di appezzamento di terreno di pertinenza dell'immobile A precedentemente descritto, in parte piano ed in parte in pendenza e terrazzato, dalla forma tendenzialmente irregolare, con cancello di ingresso ad apertura manuale posto in corrispondenza del civico n° 30 della via Forceria e dotato di recinzione costituita da muro di sostegno con sovrastante recinzione metallica posti lungo la sede stradale della via.

Sul fondo del lotto, a ridosso del confine con le adiacenti particelle 134, 132 e 236, è presente una tettoia non denunciata e non sanabile, che presenta murature in blocchi autoportanti, pilastri in cls e copertura in laminato metallico con orditura in travi di legno.

Da CTU il sito risulta in stato di abbandono, con crescita di folta vegetazione al suo interno e presenza di una gran quantità di rifiuti e materiali di risulta derivanti da lavorazioni edili.

Detto immobile è censito a Catasto come segue:

a) C. T.: foglio 109, particella 102, FU DA ACCERTARE, superficie 17 are e 40 centiare derivante da VARIAZIONE D'UFFICIO del 26/11/2011;

b) C. F.: F. 109, n. 102 sub. 2, Villaggio Eucaliptus snc, piano T, categoria C/2, classe 2, consistenza 60 m2, RC Euro 123,95 derivante da VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 04/05/2015;

Il CTU precisa che gli identificativi catastali di cui ai punti a) e b) si riferiscono allo stesso immobile identificato al Catasto Terreni ed al Catasto Fabbricati e consistente in una tettoia aperta.

In particolare, si tratta di un manufatto al confine con la p.lla 236, separato dal corpo di fabbrica principale.

Da CTU, La citata tettoia è risultata non sanabile e occorrerà procedere alla demolizione, inviando successivamente opportuna comunicazione all'Ufficio Accertamento Catastale dell'Agenzia delle Entrate completa di dichiarazione sostitutiva e documentazione fotografica ante e post demolizione e riportando la data della demolizione.

Si invita a visionare attentamente la Perizia.

Provenienza: Atto di Compravendita a rogito Notaio Alberto ZAMPARELLI in Torino del 22/05/1995 Rep. 325776/38704.

SITUAZIONE EDILIZIA

Il CTU ha esperito le opportune verifiche presso l'Archivio Edilizio del Comune di Giaveno, rinvenendo la seguente documentazione:

1) CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA n° 107 del 06/08/1987 per "la costruzione di casetta prefabbricata"

2) CONCESSIONE PER LA EDIFICABILITA' n° 19895 del 06/10/1995 per "Costruzione muro di sostegno con sovrastante recinzione";

3) CONCESSIONE PER LA EDIFICABILITA' n° 1998/0380 del 28/12/1998 per "ristrutturazione di casa prefabbricata".

Il CTU riferisce altresì che non è presente il certificato di agibilità. Si richiama il Certificato di Destinazione Urbanistica richiesto dal Perito e le cui caratteristiche sono indicate in Perizia.

REGOLARITA' EDILIZIA

Numerose le difformità rispetto alla Concessione di Edificabilità n. 380/1998 di seguito meglio dettagliate:

- Immobile A:

1. diversa distribuzione dei tramezzi interni al piano terreno;
2. realizzazione del solaio ad un'altezza netta di m. 2,3 al piano terreno e conseguente realizzazione di locali abitabili al piano sottotetto, costituiti da ingresso con corridoio, bagno e due camere, raggiungibili da scala a chiocciola in muratura;

- Immobile B:

realizzazione di tettoia in assenza di concessione.

In base alla CTU, a cui si rimanda in toto e nel dettaglio, unicamente le difformità di cui al punto 1. dell'immobile A potranno essere regolarizzate mediante presentazione di idonea pratica in sanatoria a firma di tecnico abilitato, mentre per quanto concerne le altre difformità non potranno essere regolarizzate, pertanto occorrerà procedere alla loro demolizione con rimessa in pristino dello stato autorizzato di cui alla Concessione di Edificabilità n. 380/1998.

Si ribadisce di leggere con attenzione la CTU.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Non esistente.

L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, quinto comma del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e all'art. 40 sesto comma della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Il lotto viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni, azioni, eventuali servitù attive e passive, vincoli e oneri, il tutto meglio descritto nella relazione di stima a cui si fa espresso rinvio anche per tutte le formalità, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni in oggetto, e così come pervenuto al soggetto esecutato.

STATO DI OCCUPAZIONE

Gli immobili risultano liberi ed in stato di abbandono.

CONDIZIONI DELLA PRESENTE VENDITA

- 1) **PREZZO BASE: EURO 40.000,00**
- 2) **OFFERTA MINIMA: EURO 30.000,00**
- 3) **AUMENTI MINIMI EURO 1.000,00**
- 4) **TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE ENTRO LA DATA DEL 3 MARZO 2025 ore 12:30;**
- 4 a) **data, ora e luogo apertura** e disamina eventuali offerte pervenute ovvero, qualora non sia pervenuta alcuna offerta, di fissazione nuova vendita: **4 MARZO 2025 ore 14:00, in Torino, Corso Re Umberto n.3;**
- 4 b) **data, ora, e luogo e inizio operazioni di vendita: 4 MARZO 2025 ore 14:30, in Torino, Corso Re Umberto n.3;**
- 5) **IBAN C.C. per deposito cauzione: IT 88 Q 05034 01017 00000000 6852 Banco BPM Torino Ag. 16;**
- 6) **Gestore della presente vendita telematica asincrona: Astalegale.net (www.spazioaste.it);**
- 7) **data e ora termine operazioni di vendita in caso di gara: 7 MARZO 2025 ore 14:30 (salvo autoestensione).**

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione, il Professionista delegato provvederà a fissare nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, a trasmettere gli atti al Giudice ai sensi dell'art. 631 c.p.c. nonché dell'art.164 bis c.p.c.

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

CHI PUÒ PARTECIPARE. Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

Persone fisiche: indicare nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare. L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette "prima casa".

Allegare all'offerta: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) e del tesserino di codice fiscale e dell'eventuale permesso di soggiorno.

Il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente.

Società e altri enti: denominazione, sede dell'ente, codice fiscale.

Allegare all'offerta: copia della carta d'identità del legale rappresentante, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente. Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata.

IN caso di offerta formulata da più persone il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/15. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. Offerta ex art. 579 comma 3 c.p.c.: soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé o per persona da nominare.

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura e l'esame delle offerte telematiche, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'esecuzione avverranno, alla presenza delle parti, a cura del Professionista delegato al seguente indirizzo: presso il proprio studio, in Torino, Corso Re Umberto n.3.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello dei gestori delle vendite è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero delle Giustizia

contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta, indicato nel presente avviso di vendita; l'offerta, pertanto, si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 12:30 del giorno precedente quello indicato per l'inizio delle operazioni di vendita. Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Si avvisa l'offerente che il file generato non deve essere in alcun modo ridenominato e che, nel caso in cui ad essere inviata via pec non sia la prima copia scaricata, l'utente dovrà premurarsi di eliminare le eventuali parentesi ed i numeri in esse racchiusi poiché, in caso contrario, senza comunicazione alcuna, l'offerta non verrà processata dal sistema né quindi inviata al Gestore della Gara Telematica ed alla Delegata.

Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo p.e.c. di trasmissione dell'offerta.

Contenuto dell'offerta

Oltre ai dati e ai documenti già indicati nelle condizioni generali delle vendite, l'offerta deve contenere i dati identificativi del bene per il quale è proposta, il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione), la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima ed ogni altro elemento eventualmente utile per valutare la convenienza dell'offerta, nonché la copia della contabile del versamento della cauzione.

Versamento della cauzione

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto (quest'ultimo non inferiore al 75% del prezzo base dell'avviso ovvero offerta minima), deve essere versata tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato alla procedura, le cui coordinate **IBAN sono: IT 88 Q 05034 01017 00000000 6852, Banco BPM Torino Ag. 16;**

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine di presentazione delle offerte. Esso dovrà contenere la descrizione "Versamento cauzione". La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di nullità dell'offerta.

Al termine della gara, le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ristorno, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Pagamento del bollo

L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

Assistenza e informazioni

Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via mail o al call center ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale stesso del gestore della vendita.

Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica; informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

Punto Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino -
Corso Vittorio Emanuele II, 130 - 10138 Torino (TO) - Ingresso al pubblico
su via Giovanni Falcone SCALA C - PIANO IV - STANZA N. 41102

Orari di apertura al pubblico:

lunedì- giovedì - venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

NECESSARIO APPUNTAMENTO TELEFONICO AL NUMERO 011/4329609.

MODALITA' DELLA VENDITA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzato per effettuare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore

della vendita (www.spazioaste.it) e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c. Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide. Le condizioni della gara (prezzo base, aumenti minimi) verranno in ogni caso ribadite dal Professionista delegato in udienza, viste le offerte pervenute.

L'avvio della gara è sempre subordinato all'esito delle verifiche preliminari demandate al professionista in punto di ammissibilità dell'offerta ed alla concreta determinazione di avvio operata da quest'ultimo.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà quindi inizio il giorno 4 MARZO 2025 alle ore 14:30 (in ogni caso terminato di aprire tutte le eventuali buste telematiche) e terminerà il giorno 7 MARZO 2025 alle ore 14:30 (salvo quanto sopra); in caso di rilancio presentato nei tre minuti antecedenti la scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di tre minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di autoestensione).

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS.

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Si reputa tuttavia opportuno precisare che, se l'offerta più alta è in ogni caso inferiore al prezzo base, in presenza di istanza di assegnazione formulata da un creditore, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene sarà assegnato al creditore.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione definitiva all'udienza fissata al giorno 7 MARZO 2025 al termine di quanto sopra.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro il termine massimo di 120 giorni dall'aggiudicazione o entro il termine perentorio da lui indicato in offerta (sempre comunque entro 120 giorni dalla data di aggiudicazione).

Non verranno prese in considerazione offerte che prevedano tempi di pagamento superiori a 120 giorni dall'aggiudicazione, né offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

NON È CONSENTITO IL PAGAMENTO RATEALE DEL PREZZO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO.

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Il residuo prezzo deve essere versato, in unica soluzione, entro il termine di cui sopra, decorrente dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione, a mezzo bonifico bancario utilizzando il medesimo IBAN già indicato per la cauzione o a mezzo assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a R.G. N. 5240/2022 consegnato presso lo studio del Professionista delegato.

NORMATIVA RELATIVA AL MUTUO FONDIARIO (SE ESISTENTE)

Nei dodici giorni successivi all'aggiudicazione l'istituto mutuante dovrà depositare presso lo studio del delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi che l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà). L'aggiudicatario che intenda profittare, ai sensi dell'art 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, del mutuo fondiario dovrà pagare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. L'aggiudicatario che non intenda avvalersi della predetta facoltà dovrà pagare direttamente al Professionista delegato - che provvederà a riversare l'importo all'Istituto mutuante - entro il termine di giorni 120 dall'aggiudicazione, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, accessori e spese.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.

In caso di accoglimento delle domande di assegnazione, il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

Insieme al prezzo, l'aggiudicatario deve versare il fondo per le spese di trasferimento nella misura del 20% del prezzo di aggiudicazione o altra diversa somma che sarà allo stesso comunicata.

Le spese di cancellazione delle formalità di pregiudizio sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario.

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Tutte le informazioni relative all'immobile posto in vendita sono reperibili senza spese presso lo studio del Delegato, presso il Custode, presso il Punto Informativo Vendite Giudiziarie, presso il Tribunale di Torino come sopra precisato.

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati") o essere richiesto al custode.

CUSTODIA

È delegato custode l'Istituto Vendite Giudiziarie (contattabile ai seguenti recapiti: mail: richieste.visite@ivgpiemonte.it; telefono: 011-482822).

Il custode è a disposizione per dare informazioni sull'immobile in vendita e concordare i tempi dell'eventuale visita.

N.B. La richiesta di visita dell'immobile potrà essere effettuata tramite il pulsante presente sul Portale delle Vendite Pubbliche, qualora attivo, utilizzando l'opzione "prenota visita immobile", con l'inserimento dei dati richiesti o con invio di mail direttamente al custode giudiziario. Le visite potranno svolgersi dal lunedì al venerdì (non festivi) dalle ore 9:00 alle ore 19:00, ed il sabato dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da concordarsi con il custode.

Come da indicazione della Sezione Esecuzioni Immobiliari, non potranno essere prese in considerazione richieste di visita provenienti da operatori professionali allorquando gli stessi dichiarino di agire per conto di altri soggetti, propri clienti.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso sia:

1] pubblicato come per legge sul Portale delle Vendite Pubbliche almeno 50 giorni prima della vendita;

2] pubblicato almeno 45 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte in forma integrale e per estratto unitamente alla perizia in atti sui siti internet:

www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net, www.tribunale.torino.it.

PRECISAZIONI DI CREDITO

In caso di aggiudicazione definitiva, si stabilisce il termine, per i creditori per il deposito delle precisazioni del credito, entro centocinquanta giorni dalla data dell'asta o a richiesta specifica del Delegato, anche prima.

DISPONE

La comparizione delle parti avanti a sé per l'udienza di apertura delle buste telematiche, al fine di esaminare le offerte pervenute, e per l'udienza di incanto al fine di dare i provvedimenti consequenziali per la prosecuzione delle operazioni qualora la vendita non abbia avuto esito positivo.

Torino, 11 DICEMBRE 2024

Il Professionista delegato

Notaio Lorenzo Bigiotto

